

# Alla Campionaria delle Qualità va in scena la "soft economy"

MILAN - Tradizione, innovazione, responsabilità sociale e ambientale. Questi sono gli ingredienti di molte storie di successo di imprenditori e artigiani, agricoltori e ricercatori italiani. Sono i tanti David che hanno affrontato il gigante Golia del mercato globale a testa alta, vincendo sfide apparentemente impossibili grazie a

prodotti di qualità, invenzioni sorprendenti, idee innovative.

La formula si chiama "soft economy", una combinazione vincente di saperi e innovazione ma anche di identità, storia, creatività e qualità. Alla "soft economy" è dedicata la Campionaria delle Qualità Italiane, a Fieramilanocity dal 7 al 10 maggio. Un'occasione per vedere da vicino i risultati di un

successo che si racconta da sé, nei volti e nei prodotti di quelle tante Italie che compongono il nostro Paese e che lo hanno fatto conoscere al mondo grazie alle proprie idee innovative e uniche.

Un'occasione aperta ai visitatori per tornare allo stupore più autentico della tradizionale Campionaria, ma arricchito da una consapevolezza diversa, un

messaggio nuovo di partecipazione, impegno e fiducia. Non mancheranno esempi di eccellenza agroalimentare come i prodotti a chilometro zero sempre più diffusi o di quella enogastronomica. Né potevano mancare poi gli esempi della cultura italiana del design. Infine, uno sguardo particolare è quello che, attraverso questa manifestazione, sarà offerto al turismo.



Visitatori alla fiera Campionaria del 1927

